

I nostri soci delegati sono pregati a darci semestre per semestre, o per cartoline o per lettere, sommarie notizie del movimento degli studii storici, degli illustri defunti, delle licenze o lauree d'onore, ottenute da' giovani abruzzesi, e del progresso delle pubbliche biblioteche ne' loro rispettivi circondarii. Altrimenti non sarà nostra colpa, se non potremo ragguagliare con esattezza i lettori sull'andamento della buona coltura negli Abruzzi.

LA DIREZIONE

ATTI UFFICIALI

SOCIETÀ DI STORIA PATRIA

NEGLI ABRUZZI

Assemblea generale

Presidenza MARCHESE GIULIO DRAGONETTI

L'anno 1892, il giorno 14 luglio, nella sala del Consiglio Municipale dell'Aquila,

Fatto l'appello nominale dal Segretario, si trovano presenti i signori Soci: Cappelli Alfonso, Casti Enrico, Cifani Bernardino, Ciolina Antonio, Cipolloni-Cannella Giuseppe, Dragonetti Giulio, Fabiani Luigi, Jacobucci Mariano, Manetti Giuseppe, Ortensii Ortensio, Rivera Francesco, Rivera Giuseppe, Rubeis (de) Luigi, Sclocchi Rosato e Visca Francesco.

Giungono per cartoline e telegrammi le adesioni di Attilis (de) Camillo, di Balsani Vincenzo, di Fioravanti Luigi, di Mezucelti Berardo, di Pannella Giacinto, di Persiani Raffaele, di Savini Giuseppe, di Savini Francesco, di Zecca Vincenzo e di altri soci assenti.

Il Presidente ha letto il seguente discorso:

ONOREVOLI SIGNORI E COLLEGHI

Dopo che ebbi l'onore, tre anni sono, d'inaugurare e presiedere la nostra Assemblea generale convocata in Castellamare Adriatico, non mi fu dato, con mio sommo rincrescimento e per imperiose ragioni di salute, d'intervenire all'altra del 1890 in Chieti, nè a quella del 1891 in Teramo. Quindi mi è oltremodo grato di trovarmi quest'anno in mezzo a voi, raccolti in forma famigliare per discutere principalmente lo stato economico della Società.

Intanto non voglio defraudarvi dell'annunzio di una buona novella ed è

che S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, sentito il parere favorevole della Giunta del Consiglio Superiore di quel decastero, si degnò parteciparmi con grazioso foglio del 2 corr. di aver concesso al nostro sodalizio un incoraggiamento di lire trecento.

Ciò, mentre ci affida sulla bontà dell'opera da noi compiuta finora, deve confortarci a proseguire animosi sempre più nelle nostre storiche ricerche. Mi sia concesso in oltre manifestarvi un altro fatto che onora singolarmente la nostra Società; ed è l'invito diretto nel testè scorso Giugno a questa Presidenza dal Comitato ordinatore del V. Congresso storico Italiano, il quale si radunerà in Genova, perchè destinasse tre delegati per rappresentare la Società stessa in quel consesso. Il Consiglio direttivo con deliberazione del 15 di detto mese prescelse a tal ufficio due membri del Consiglio medesimo e l'illustre sig. Comm. Paolo Boselli, nostro Presidente Onorario, che ha accettato di buon grado, l'incarico, esprimendo sensi di squisita benevolenza verso la nostra Società e la sezione abruzzese.

In fine, nel dichiarare aperta la quinta Assemblea generale, v'invito ad inviare, come negli anni trascorsi, telegrammi di ossequio a S. M. il Re ed a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Il Segretario dà lettura della proposta del bilancio.

SOCIETÀ DI STORIA PATRIA NEGLI ABRUZZI

BILANCIO PRESUNTIVO PER L'ANNO 1892-93

Introito

1. Rendita sul Debito Pubblico al portatore al 5 per 100 netta . . .	L. 173,60
2. Interessi sul capitale esistente e da versarsi nella Cassa di Risparmio	» 40,00
3. Contribuzione annua dei Sigg. Soci per associazione al Bollettino	» 275,00
4. Associazioni estranee al Bollettino pel 1892 comprese quelle del Municipio di Aquila e del libraio Loescher	» 180,00
5. Sussidio concesso dal Ministero della Pubblica Istruzione da esegersi in agosto 1892	» 300,00
6. } Introiti straordinari principalmente per la vendita del bollettino {	» 50,00
7. }	» 45,64
8. Residui attivi — 1° Resta della contribuzione de' Soci pel 1891	» 90,00
2° Resta id. del 1892	» 135,00
3° Resta delle associazioni al Bollettino pel 1891 e 1892	» 75,00

Totale dell'Introito L. 1.364,24

Esito

1. Spese di segreteria e corrispondenza	L. 60,00
2. Gratificazione ed un inserviente	» 10,00
3. Stampa del Bollettino	» 560,00
4. Altre stampe d'inviti circolari ecc.	» 25,00
5. Credito dal Tesoriere riconosciuto ed approvato nell'assemblea generale del 1890	» 125,72
6. Credito dal Tesoriere riconosciuto ed approvato nell'assemblea generale del 1891	» 247,00
7. Credito del Tesoriere risultante dal conto della gestione 1891-92	» 301,52
8. Spese straordinarie ed imprevedute	» 35,00
	1.364,24

Il Socio Ciolina dà lettura della revisione dei conti:

EGREGI SIGNORI,

Adempiendo al mandato affidatomi dall'assemblea generale dei soci, nell'adunanza del settembre dello scorso anno, non ho mancato di esaminare il conto reso dal Tesoriere della nostra Società di Storia patria per la gestione 1891-92 e mi reco ad onore di riferirvi talune notizie sulle conclusioni del conto stesso.

Come ebbe a verificarsi nei precedenti esercizi, anche in quest'ultimo si rileva nella parte attiva un minor introito di L. 249 che va attribuito a contribuzioni di Socii, ed associazioni non riscosse. È necessario che il Tesoriere curi con sollecitudine, e con la consueta sua energia la riscossione di tali partite che potranno essere realizzate nel venturo esercizio. Gli altri cespiti d'introito si mantengono, salvo piccole differenze, ne' limiti del preventivo.

Nella parte passiva si nota una maggiore spesa di L. 90 per la stampa del bollettino, e tale differenza deriva dall'aver date nelle due puntate ben 50 pagine in più di quelle promesse agli associati. Ed anche su ciò va richiamata l'attenzione del Consiglio Direttivo, poichè sembra che le scarse risorse delle quali disponiamo non ci permettano, per ora, di attuare il pensiero lodevolissimo di rendere più importante il nostro bollettino con un maggior numero di pubblicazioni. Converrà, sebbene con rincrescimento, limitarsi nel venturo anno allo stretto adempimento di quanto si è promesso agli associati. Le altre partite della parte passiva presentano variazioni di leggerissima importanza.

Conchiudendo la gestione 1891-92 presenta un passivo di L. 812,27 ed una attività di L. 510,75. Una differenza quindi passiva di L. 301,52.

A tale differenza, che forma un credito del Tesoriere, cumulando il disavanzo degli anni precedenti in L. 372,72 si ha un deficit complessivo di Lire 674,24. A fronte però di tale deficienza si contrappongono i residui attivi ossia l'esazione da farsi per arretrati di associazioni, e di contribuzioni di socii,

che in tutto ammontano a L. 300, ed il sussidio concesso dal Ministro della Pubblica Istruzione in altre L. 300. Quindi un insieme di L. 600, che ridurrebbero il vero disavanzo dei tre esercizi a sole L. 74,24.

Il Consiglio Direttivo vi propone un preventivo di bilancio dal quale risulta ben fondata la speranza che tale deficit abbia a sparire definitivamente nel venturo esercizio. Ci auguriamo che ciò si verifichi; ma per dare uno stabile assetto al nostro bilancio è necessario che il Consiglio stesso cerchi di ottenere dal buon volere dei nostri Socii l'adesione alla proposta di aumentare la quota di concorso da 30 a 100 lire, e cerchi anche qualche risorsa straordinaria dal patriottismo delle amministrazioni comunali e provinciali, che non mancheranno ad incoraggiare, limitatamente alle attuali strettezze economiche, una società che onora la nostra Regione Abruzzese.

Dopo ciò propongo all'Assemblea l'approvazione del conto consuntivo, presentato dal Tesoriere per la gestione del 1891-92; e vi propongo anche un voto di plauso e di ringraziamento al Tesoriere stesso Comm. Rivera che con tanto disinteresse si occupa del buon andamento e del miglioramento della Società nostra.

Aquila, 14 luglio, 1892.

Il Revisore
ANTONIO CIOLINA

La revisione dei conti viene approvata con plauso.

Il bilancio viene approvato.

Si procede alla elezione del terzo del Consiglio direttivo e vengono per acclamazione confermati i Signori Dragonetti, Mannetti e Rivera.

Sono eletti come supplenti, Ciolina Antonio, Savini Francesco, Pansa Giovanni, Tommasi Raffaele. A Revisori de' Conti sono nominati De Laurentis Cesare e De Marchis Michele. Per la Commissione delle conferenze sono nominati i Signori Sclocchi Rosato, Gentile Vincenzo e Pietropaoli Carlo.

Il socio Fabiani propone che ai Soci di Storia Patria sia dato un diploma a pagamento, come tessera di riconoscimento per essere ammessi alle accademie, alle visite de' monumenti, ed alle biblioteche.

L'Assemblea accoglie la proposta, incaricandone per l'esecuzione il Consiglio Direttivo.

Allo stesso Consiglio direttivo è data facoltà di approvare il verbale dell'Assemblea Generale. Dietro di che, esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

SEDUTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 21 LUGLIO 1892

L'anno 1892 il giorno 21 luglio nel Palazzo del Presidente Marchese Dragonetti, dietro invito del Presidente in data 18 luglio 1892, presenti i membri del Consiglio Casti Enrico, Ciolina Antonio, Cipolloni-Cannella Giuseppe e Tom-

masi Raffaele col Presidente Marchese Dragonetti, il Segretario Cifani Bernardino dà lettura del verbale dell'Assemblea generale dei soci del 14 luglio 1892 che è approvato.

Il Presidente quindi invita il Consiglio direttivo a tenore dell'ordine del giorno per la nomina del Presidente, del Segretario, del Tesoriere, dell'Archivista, del Bibliotecario, del Comitato per la compilazione del Bollettino e dei correttori di stampa.

Sono eletti a *Presidente* il Marchese Giulio Dragonetti; *Tesoriere* Cav. Antonio Ciolina; *Segretario* Avv. Bernardino Cifani; *Archivista* Comm. Giuseppe Rivera; *Bibliotecario* Professore Enrico Casti; Comitato per la compilazione del Bollettino Prof. Enrico Casti, Cav. Mannetti Giuseppe, Comm. Giuseppe Rivera; *Correttori* e coadjutori *della Stampa* Cifani Bernardino, Tommasi Raffaele e Visca Francesco. Per la spedizione del Bollettino viene incaricato il Cav. Giuseppe Cipolloni Cannella; viene da ultimo per parecchi titoli dichiarato Socio benemerito il cav. Attilio Camillo.

Dietro di che la seduta è sciolta.

Socii che hanno aderito all'aumento della quota di concorso da 30 a 100 lire.

Coppa Zuccari Orazio: Città Santangelo — Mancini Argoli Cavalier Luigi: Tagliacozzo — Savini Cav. Giuseppe: Teramo.

Nuovi soci fondatori.

Corvi Barone G. Battista: Sulmona — De Matteis Ingegnere Domenico: Aquila — Fioravanti Professore Luigi: Teramo — Lopez Avvocato Domenico: Borbona — Paoluzi Avvocato Angelo: Pescara.

Costituzione del Consiglio Direttivo nel 1893.

Presidente: Dragonetti Giulio.

Tesoriere: Ciolina Antonio.

Direttore del Bollettino: Enrico Casti.

Condirettori: Mannetti Giuseppe, Rivera Giuseppe.

Consiglieri effettivi: Cipolloni-Cannella Giuseppe, De Riseis Giuseppe, Delfico Troiano, Catalano Giulio.

Segretario: Cifani Bernardino.

Revisori dei conti: De Laurentis Cesare, De Marchis Michele.

Consiglieri supplenti: Pansa Giovanni, Savini Francesco, Tommasi Raffaele.

Socii promotori delle Conferenze storiche: Sclocchi Rosato, Gentile Vincenzo, Pietropaoli Carlo.

Socii Delegati: Cappelli Alfonso, Zecca Vincenzo, Mezucelli Berardo, Resta Tommaso, Fabiani Luigi, De Nino Antonio, Finamore Gennaro, Anelli Luigi, Torres Giuseppe.

Socii condelegati: Visca Francesco, Della Porta Giovanni.

Aquila 31 Dicembre 1892.

B. CIFANI.

TEMI DA SVOLGERSI

NELLA PUNTATA STRAORDINARIA DEL 1894

1. Giudizio comparativo delle diverse biografie di Pier Celestino scritte dal secolo XIII al XIX: L. D.
2. Il contado di Molise nel secolo XIII; ed i primi anni di vita di Pietro d'Isernia: N. JORIO.
3. Pietro d'Isernia negli eremi di Palena, del Morrone e della Maiella; e la Badia di S. Spirito a Sulmona: P. PICCIRILLI.
4. Pietro d'Isernia o del Morrone, reduce dal secondo concilio di Lione; e l'edificazione della badia di Collemaggio nell'Aquila degli Abruzzi: D. DE MATTEIS.
5. Il conclave di Perugia; e l'elezione di Pier Celestino: C. PIETROPAOLI.
6. L'Aquila degli Abruzzi e l'incoronazione di Pier Celestino: E. CASTI.
7. Napoli; e la rinuncia di Pier Celestino: A. ROVIGLIO.
8. Il castello di Fumone; e gli ultimi giorni di Pier Celestino: R. MURARI.
9. Avignone; e la canonizzazione di Pier Celestino: C. BORRAMEO.
10. Diverse interpretazioni date dagli antichi e moderni commentatori ai noti versi dell'Alighieri:
« Guardai e vidi l'ombra di colui
che fece per viltate il gran rifiuto »;
e bell'elogio, che il Petrarca fa di S. Pier Celestino: A. FAIANI.
11. Sinopsi storica dell'ordine de' Celestini; e le loro più celebri badie, oltre quelle di S. Spirito e di S. Maria di Collemaggio: G. ETTORRE.
12. Il culto degli Abruzzesi per S. Pietro Celestino, attraverso sei secoli di Storia: C. PIETROPAOLI.